

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

NUMERO 449. GENNAIO 2019



AD

NUOVE CASE
NUOVE IDEE

ABITARE PARIGI

PORTFOLIO
TESSUTI PER
ARREDAMENTO

FOCUS
IL CALDO DESIGN
CHE VIENE
DAL FREDDO

STORIE
ARTE E INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

BIANCO ASSOLUTO

Due sole richieste: total white e gli spazi necessari a ospitare importanti pezzi antichi. La ristrutturazione di un grande appartamento parigino nel XVI ARRONDISSEMENT è partita da qui.

*interior design di STÉPHANIE COUTAS
testo di ELENA DALLORSO
fotografie di FRANCIS AMIAND*

Trame preziose. La sala da pranzo, con il tavolo e le sedie disegnati da Joseph Walsh (pezzi unici). Il lampadario in cristallo è *Mira* di Quasar. Tappeto intrecciato in argento su misura (Patterson Flynn Martin). La scultura greca antica è della proprietaria, così come le opere alla parete, una serie di ricami in seta e filo d'oro del XVI secolo. Lampada a parete in alabastro (Alain Ellouz).





Mix d'arte. SOPRA: nel living, grande specchio di SC Edition. La cassettiera, l'armadio e il tavolino intarsiati sono pezzi d'antiquariato siriano. Lo specchio al soffitto è di SC Edition. Divani Minotti. PAGINA PRECEDENTE: nell'ingresso, la scultura dei piedi è di Louis Durot (circa 1970). Alla parete, quadri cinetici di Marc Cavell (Maison Rapin). Il cactus è di Guido Drocco e Franco Mello (Gufram). La lampada in argento su disegno di SC Edition è composta da pezzi di vetro vintage. Le cornici argentate sulla parete in selenite racchiudono pannelli Lalique di SC Edition.

Sedicesimo arrondissement, cuore lussuoso di Parigi. In un bellissimo edificio haussmanniano Stéphanie Coutas ha disegnato un appartamento di 300 metri quadrati tutto intorno a una palette di bianco che amplifica e illumina lo spazio. «Le richieste della proprietaria sono state solo due: il bianco prevalente e l'integrazione, negli arredi, di armadi e mobili siriani antichi che aveva ricevuto in dono da suo padre, uno dei massimi esperti al mondo di quel tipo di antiquariato», spiega l'interior designer.

«Ovviamente quei pezzi, come la ricchissima collezione di antichità della proprietaria, sono diventati il focus intorno al quale si è sviluppato l'intero progetto». Cosa

non facile, dal momento che hanno dovuto convivere con l'idea di décor dello studio SC Edition, che ha per esempio ridisegnato la cornice di ogni singola opera d'arte per evidenziarne la bellezza.

«Tutto è bianco, con diverse sfumature, talvolta interrotto da pennellate di colore per un effetto pop a sorpresa: «Volevo comunicare la sensazione di trovarsi in una specie di museo, l'idea di una cornice impastata che contenesse però un ambiente caldo e accogliente», spiega Coutas. «Mi sono orientata verso ogni tipo di materiale bianco, dalla pelliccia alla pelle, al marmo, che ho declinato in tessuti e rivestimenti morbidi, luminosi, alcuni spazzolati, altri stampati, e in finiture diverse, lucide e matte per conservare ovunque un senso di spontaneità».

La grandissima hall geometrica ne è un esempio: il candore del marmo scintillante del pavimento si riflette sulle pareti in selenite che ospitano grandi quadri cinetici di Marc Cavell e una serie di cornici argentate create da Stéphanie Coutas per contenere dei pannelli Lalique. Due grandi sculture originali disegnano una diagonale nello spazio illuminato da un lampadario su disegno di SC Edition composto da centinaia di frammenti di vetro di recupero: i piedi di Louis Durot e un cactus di Guido Drocco: «Questa è forse una delle zone dell'appartamento che preferisco», dice Stéphanie Coutas. «L'abbiamo completamente ridisegnata perché volevamo creare, per chi entrasse, una prima impressione forte. I pannelli Lalique, inseriti nella parete di selenite, sono complementari a un grande >>

Tutto è bianco, con diverse sfumature, talvolta interrotto da pennellate di colore per un effetto pop a sorpresa.

specchio di metallo e vetro serigrafato che fa come "fiorire" l'opera d'arte che contiene». Da qui si apre la sequenza di stanze che formano la zona giorno: la sala da pranzo, il salone e la cucina. La sala da pranzo, opulenta e unica, è il risultato della collaborazione tra l'interior designer e Joseph Walsh, un giovane artista irlandese scelto insieme alla proprietaria. Sono di Walsh il tavolo e le sedie, pezzi unici con un motivo dorato che richiama i colpi di colore del lampadario di cristallo Mira di Quasar, che come una cascata irradia la stanza di luce. Su un lato una scultura greca della proprietaria e vari altri oggetti di antiquariato (tra i quali dei ricami in seta e filo d'oro del XVI secolo) sono il nucleo intorno al quale si è sviluppato il concetto del décor.

Definito il layout, lo studio ha cominciato a disegnare soluzioni d'arredo e mobili su misura, affidandosi al savoir-faire di brillanti artigiani e alla qualità di grandi aziende di design (come Minotti per le sedute o Cassina per i letti). «Abbiamo utilizzato una grande varietà di texture, come lo zigrino, la pergamena, il vetro soffiato, il cristallo, per "aprire" lo spazio», spiega Stéphanie Coutas.

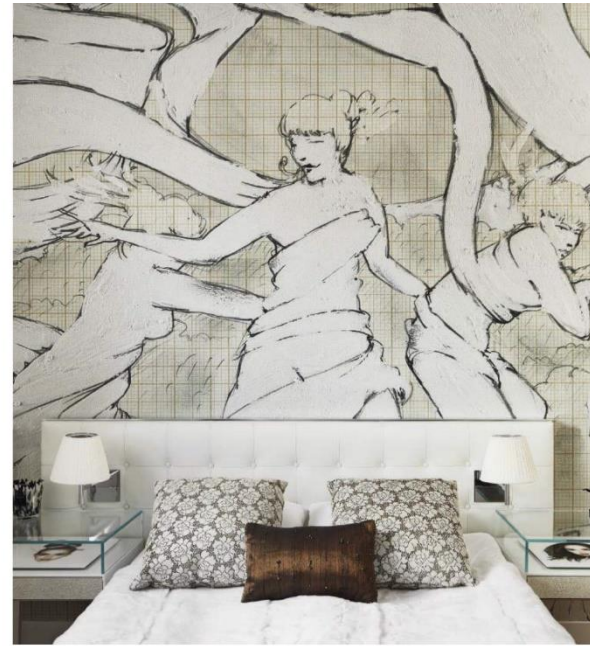
Nella grande camera padronale il bianco dominante è interrotto soltanto dalle macchie di colore della scultura *Solid Liquid* di Arik Levy e dalla seduta *Tongue* di Pierre Paulin per Artifort rivestita in tessuto Kvadrat *Tonus 4*. Il resto è bianco, come il letto *Volage* >>

Riflessi. A DESTRA: sul tappeto custom in seta (Maison Stark), il coffee table è un pezzo unico in vernice e vetro. Divani e cuscini Minotti il camino è su disegno di SC Edition. Sopra, una collezione di oggetti antichi della proprietaria. Il lampadario, disegnato da SC Edition e creato da Lasvit per la cliente, è fatto di 150 pezzi di vetro sfaccettato che pendono dal soffitto in metallo cromato.





di Cassina con la testata in pelle, i comodi disegnati da SC Edition in legno lavorato e cornice cromata con top in vetro, il tappeto su misura creato per SC Edition da J.D. Staron. La sala da bagno en suite è tutta bianca (più un *Balloon Dog* arancione di Jeff Koons per MSP), con pavimenti e pareti in marmo Calacatta, una grande specchiera orizzontale di Designflooring e lavandini in Corian di Cosmic con rubinetteria *Rettangolo* Gessi. Stesso schema, un po' ridotto, per la seconda camera da letto, anche questa con un *Volage* Cassina appoggiato a una parete con carta da parati *Panoramic* di Wall&Decò e comodi Fendi in zigrino e lacca.



Tocchi di colore. SOPRA: carta da parati *Panoramic* (Wall&Decò), letto *Volage* (Cassina), comodini in zigrino e lacca (Fendi), SOTTO: la sala da bagno in marmo Calacatta con lavabo *Cosmic Sink* (Corian) e vasca *Ilot* (Aquamass), *Balloon Dog* di Jeff Koons (MSP). A SINISTRA: letto *Volage* (Cassina), comodini custom disegnati da SC Edition. Seduta *Tongue* di Pierre Paulin (Artifort). Tappeto su misura creato per SC Edition da J.D. Staron. Scultura *Solid Liquid* di Arik Levy per Artifort. PAGINA PRECEDENTE, IN BASSO: nella cucina, divanetto rivestito in tessuto Osborne & Little (Flexform) e calciaballina in noce e cristallo Teckell. Lampada *Orion* (Quasar).

La cucina superfunzionale (il piano di lavoro è in quarzo bianco), concepita come uno spazio da vivere davvero, è impreziosita da opere d'arte contemporanee della padrona di casa e da un lussuoso calciaballina di Teckell in legno di noce e cristallo. Di fronte all'isola con il forno, un divano Flexform ricoperto in tessuto di Osborne & Little accoglie gli ospiti come in un teatro domestico.

Il piacere della sorpresa è il filo conduttore dell'intero progetto di Stéphanie Coutas, che amalgama armoniosamente linee neoclassiche e incursioni contemporanee, total white e spot cromatici, design moderno e antichità preziose, nel segno di un'autentica joie de vivre. **FIVE**

